

SUPporting Problem-solving
mentalities in lifelOng
leaRning for Trainers |

SUPPORT

**Scenari di apprendimento per
l'inclusione**



Erasmus+

SUPPORT 
**Problem Solving in
LifeLong Learning**

Project Partners

Coordinator



Partners



This Report is released under a Creative Commons Attribution 4.0 International License.

You are free to:

Share: copy and redistribute the material in any medium or format.

Adapt: remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms.

Under the following terms:

Attribution — You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use.

Share Alike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Contents

Introduzione	4
Identificare i bisogni degli studenti quando si costruisce un ambiente di apprendimento inclusivo	5
Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di imparare in ambienti inclusivi?	5
Cosa manca?	5
Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?	5
Identificare i bisogni degli educatori nella costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo	6
Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di apprendere in ambienti inclusivi?	6
Cosa manca?	6
Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?	6
Gli scenari di apprendimento	7
Gli scenari di apprendimento sull'inclusione Il punto di vista degli studenti	8
Gli scenari di apprendimento sull'inclusione Il punto di vista degli educatori	10
Esempio di scenario compilato e tradotto	12



Introduzione

Introduzione

Il problem solving è il processo di identificazione di un problema, lo sviluppo di possibili percorsi di soluzione e l'adozione della linea d'azione appropriata. La Commissione Europea ha identificato il problem solving e la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in modo collaborativo come un indicatore principale delle abilità trasversali da acquisire come parte delle competenze chiave.

E' opinione del consorzio "SUPport of Problem-solving mentality in lifelOng leaRning for Trainers" SUPPORT che l'apprendimento degli adulti consiste in un processo continuo di problem-posing e problem-solving, specialmente nel caso di persone con un basso livello di competenze o qualifiche dove l'ambiente di apprendimento non è solo sfidato dalla conoscenza da acquisire ma deve affrontare una varietà di preconcetti esistenti, esclusione sociale, stereotipi, barriere linguistiche, limiti culturali e altro.

L'inclusione è al centro del lavoro, della promessa e della sfida dell'educatore per adulti, poiché è abbastanza vero che gli adulti arrivano all'apprendimento con ricche esperienze, identità culturali, preferenze e persino pregiudizi e stereotipi. Abbiamo identificato l'inclusione come un concetto eccezionalmente chiave nella mentalità di problem solving per l'educazione degli adulti. Negli Scenari di Apprendimento, che potete esplorare brevemente nelle pagine seguenti, abbiamo affrontato molteplici sfide che sia gli educatori che i discenti affrontano in termini di creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo. Gli scenari di apprendimento completi sono disponibili in inglese e possono essere trovati nella piattaforma di **SUPPORT** e nel nostro sito web <https://supportae.eu>



Identificare i bisogni degli studenti nella costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo

Al fine di costruire gli scenari di apprendimento per stabilire un ambiente di apprendimento inclusivo, la partnership ha effettuato una serie di focus group con gli studenti al fine di identificare le principali indicazioni che hanno bisogno di essere affrontate.

Gli indicatori identificati possono essere visti classificati di seguito.

Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di imparare in contesti inclusivi?

- ✓ Difficoltà di comunicazione (con l'educatore e/o i compagni)
- ✓ Curriculum rigido (non copre i loro bisogni/interessi-bassa motivazione)
- ✓ Tempo individuale/attenzione da parte dell'educatore (non abbastanza)
- ✓ Atteggiamento/mancanza di rispetto (da parte degli altri studenti e/o dell'educatore)
- ✓ Velocità della procedura di insegnamento (troppo veloce o troppo lento a seconda delle loro capacità)

Cosa manca?

- ✓ Formazione adeguata degli educatori
- ✓ Risorse

Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?

- ✓ Formazione degli educatori in vari aspetti (es. conoscere le particolarità di un gruppo, come evitare/gestire le controversie, formazione su vari metodi/modelli di insegnamento ecc.)
- ✓ Fornire agli educatori fonti di materiale didattico aggiuntivo/esercizi supplementari per gli studenti
- ✓ Fornire loro strumenti/strategie da impiegare per occupare il tempo degli studenti più avanzati (apprendimento individuale) in modo da poter guadagnare tempo per le lezioni individuali
- ✓ Fornire metodologie/strategie sulla gestione del tempo/pianificazione della lezione
- ✓ Suggestire modi per rendere una lezione più interattiva (facendo uso delle nuove tecnologie)



Identificare i bisogni degli educatori nella costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo

Al fine di costruire gli scenari di apprendimento per stabilire un ambiente di apprendimento inclusivo, la partnership ha condotto una serie di focus group con gli educatori al fine di identificare le principali indicazioni che devono essere affrontate.

Gli indicatori identificati possono essere visti classificati di seguito.

Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di imparare in contesti inclusivi?

- ✓ Tempo per il follow-up individuale e di gruppo,
- ✓ Formazione degli educatori per riconoscere i bisogni degli studenti,
- ✓ Follow-up del curriculum (anche Curriculum Inelastico)
- ✓ Studenti internazionali con barriere di comunicazione
- ✓ Grandi gruppi eterogenei

Cosa manca?

- ✓ Risorse
- ✓ Curriculum flessibile
- ✓ Piani di adattamento per studenti internazionali
- ✓ Esperti nel campo della psicologia

Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?

- ✓ Formazioni
- ✓ Esperti nel campo della psicologia
- ✓ Insegnanti di sostegno
- ✓ Dividere i gruppi per ridurre il numero di studenti per insegnante
- ✓ Aumentare le risorse e il tempo per gli educatori



Gli scenari di apprendimento

Sulla base dei risultati di cui sopra, la partnership ha creato le due seguenti serie di scenari di apprendimento attraverso la prospettiva degli studenti e la prospettiva degli educatori verso le sfide.

Ciascuno degli scenari è stato costruito utilizzando il modello qui sotto.

Titolo della sfida affrontata

Scenario Titolo dello scenario specificato

The Learning Challenge – Narrative

Narrativa del testo della sfida di apprendimento

Solving the Problem: Activities for Learning Groups

Title of activity

Working on
the activity –
Suggestions

Title of activity

Working
on the
activity –
Suggestions

Solving the Problem: Self-reflection (educator's reflection)

Points for Discussion with your Organisation

Riflettere sulle misure di
Problem Solving adottate
per superare la sfida

Riflettere sui
cambiamenti
nella dinamica
del gruppo

Riflettere sul cambiamento
personale



Gli scenari di apprendimento sull'inclusione | Il punto di vista degli studenti

Di seguito ogni scenario sarà accompagnato da una breve introduzione e da un link alla versione inglese sul sito del progetto.

Comunicazione Efficace



Una delle principali sfide in classe, specialmente in un ambiente inclusivo, è come stabilire una comunicazione efficace. Uno dei primi passi per rendere la classe un luogo sicuro e accogliente per tutti è costruire un rapporto con gli studenti - qualcosa che deve essere realizzato attraverso la comunicazione. Le barriere alla comunicazione, tuttavia, possono essere presenti non solo a causa di difficoltà linguistiche/di linguaggio (ad esempio, persone con disabilità, studenti provenienti da ambienti multiculturali), ma anche a causa di differenze di personalità, pressione dei compagni o lezioni noiose. Pertanto, l'educatore ha la responsabilità di rendere la comunicazione efficace utilizzando strategie dentro e fuori la classe al fine di costruire un buon rapporto con gli studenti e facilitare la comunicazione in classe per coloro che hanno difficoltà linguistiche/di linguaggio.

Motivazione degli studenti e adattamento del corso



Mantenere alta la motivazione degli studenti sarà sempre una sfida e sarà necessario un continuo adattamento del corso per raggiungere questo obiettivo. Il modo più semplice per ottenere un tasso di partecipazione più alto è semplicemente chiedere agli studenti cosa vogliono imparare e incorporarlo nei piani delle lezioni. Inoltre, il corso dovrebbe essere più interattivo e per questo motivo si possono impiegare molte strategie come l'uso di audiovisivi, dimostrazioni pratiche, gamification, attività di gruppo, sistemi di ricompensa ecc. Infine, fare piani di lezione è un must, soprattutto se si sceglie di seguire una certa metodologia di insegnamento, in quanto consente -tra le altre cose- di avere una visione chiara delle attività che si desidera includere nel corso e valutare se sono adatte o se c'è abbastanza tempo per coprirle tutte.

Attenzione individuale



A causa della differenza dei livelli educativi, alcuni studenti richiedono all'educatore più attenzione individuale. Può essere un problema complicato perché il tempo in classe è limitato e soprattutto il tempo di insegnamento. Quindi, è comprensibile che l'educatore non possa dedicare molto tempo a un singolo studente. A parte le limitazioni di tempo, concentrarsi sui singoli studenti può disturbare la dinamica del gruppo perché alcuni degli studenti non apprezzeranno il tempo extra dato a certi studenti - specialmente se questo accade continuamente e sentono che ostacola la loro istruzione o l'educatore ha dei favoriti.



Per questo motivo, l'educatore avrà bisogno di impiegare strategie che tengano occupati gli studenti (sia che si tratti di quelli con difficoltà accademiche che di quelli avanzati) e il tempo per l'attenzione individuale sia distribuito equamente.

Atteggiamenti e dinamiche di gruppo



Uno degli aspetti chiave della formattazione di un ambiente inclusivo in classe è fare in modo che ogni studente si senta a suo agio, abbia un senso di appartenenza al gruppo classe indipendentemente dalle caratteristiche personali (come l'identità, il livello di istruzione, le preferenze di apprendimento ecc.) Inoltre, gli studenti devono sentirsi sostenuti sia intellettualmente/accademicamente che emotivamente. Per questo motivo, l'educatore deve assicurarsi che il clima tra gli studenti sia di rispetto e accettazione, mentre le strategie e le linee guida specifiche per la partecipazione paritaria, la comunicazione efficace e il comportamento appropriato sono implementate. Nel complesso, l'educatore monitorerà gli atteggiamenti degli studenti e le dinamiche di gruppo e promuoverà anche una "mentalità di crescita" in cui l'intelligenza non è "fissa" ma può cambiare e crescere nel tempo.

Tempistica del corso



La gestione del tempo è uno dei problemi principali che tutti gli educatori devono affrontare - così tante cose da fare in così poco tempo. Tenendo anche in mente i vari livelli educativi degli studenti, più le loro velocità di apprendimento, un altro problema si forma per l'educatore ed è la velocità delle lezioni. Gli studenti si lamentano sempre che il corso va troppo veloce o troppo lento e l'educatore dovrà trovare un equilibrio e un ritmo costante e impiegare strategie per mantenere tutti soddisfatti. In sostanza, l'educatore deve bilanciare gli obiettivi a lungo termine della classe con i bisogni educativi immediati degli studenti, aumentando così il loro livello di produttività e il loro senso di realizzazione, il tutto in un lasso di tempo limitato.



Gli scenari di apprendimento sull'inclusione | Il punto di vista degli educatori

Di seguito ogni scenario sarà accompagnato da una breve introduzione e da un link alla versione inglese sul sito del progetto.



Riflessione critica

Le persone sono sensibili ai fallimenti. Se il fallimento si ripete, c'è spesso un atteggiamento del tipo "non lo farò perché non avrò comunque successo". Questo crea la paura di fare qualcosa di nuovo. Una delle maggiori sfide per l'insegnante è la mancanza di motivazione degli studenti. È molto importante rafforzare le capacità di pensiero critico. Affinché un'attività abbia successo e produca un risultato positivo, è necessario superare gli atteggiamenti negativi preconcepiuti e permettere loro di provare ad agire. L'insegnante deve farlo metodicamente, senza fretta, passo dopo passo. È molto importante ascoltare ciò che lo studente dice, e non tentare in alcun modo di offrirgli "opzioni".



Risolvere i problemi attraverso la creatività

La sfida per gli educatori è rappresentata dai bisogni e dalle aspettative della nuova generazione. Per avere successo, bisogna essere in grado di prendere decisioni rapide, pensare in modo creativo e non convenzionale, notare ed esplorare nuove opportunità. A volte i metodi collaudati nel tempo sono inefficaci e poco attraenti per la nuova generazione. Il pensiero creativo, "fuori dagli schemi" motiva gli studenti, incoraggia la loro attività.



Comunicazione efficace

Poiché l'insegnamento è fondamentalmente comunicazione, è importante incorporare tutti gli aspetti del processo di comunicazione. Una comunicazione efficace all'interno di un team costruirà uno scopo comune tra i membri del team che permetterà loro di raggiungere i loro obiettivi. Una frequente comunicazione amichevole può aiutare i membri del gruppo a sviluppare un senso di appartenenza e a rafforzare le relazioni. Una forte comunicazione di gruppo creerà comprensione e questa comprensione creerà relazioni potenti all'interno di una squadra.

Apprendimento esperienziale





Research findings and teachers' experience say that teaching is effective when it is based on the learner's experience. However, experiential learning is still little used, although its value is high. Experiential learning is also called as 'learning by doing' and the training involves a two way interaction unlike the informational training methods which are more of one sided. Here the major focus is development of skills in the participants, which may or not be the case in informational training. Experiential learning is an immersive, participant focused active approach to learning that engages learners of all ages, backgrounds and experience levels. Experiential Learning is a subset of the broader field of Experiential Education which is a teaching philosophy with a multidisciplinary approach toward learning.



Concentrarsi sui bisogni individuali

I gruppi di studenti adulti non sono omogenei. Coinvolgono persone con diverse abilità, esperienze, provenienti da diversi contesti. È importante per l'educatore/formatore scoprire il livello di abilità e i bisogni di ogni membro del gruppo. Richiede tempo, ma senza la conoscenza degli studenti, qualsiasi insegnamento può essere inefficace



Esempio di scenario compilato e tradotto

Comunicazione efficace

Scenario Comunicazione efficace tra gli studenti

The Learning Challenge – Narrative

Una delle principali sfide in classe, specialmente in un ambiente inclusivo, è come stabilire una comunicazione efficace. Uno dei primi passi per rendere la classe un luogo sicuro e accogliente per tutti è costruire un rapporto con gli studenti - qualcosa che deve essere realizzato attraverso la comunicazione. Le barriere alla comunicazione, tuttavia, possono essere presenti non solo a causa di difficoltà linguistiche/di linguaggio (ad esempio, persone con disabilità, studenti provenienti da ambienti multiculturali), ma anche a causa di differenze di personalità, pressione dei compagni o lezioni noiose. Pertanto, l'educatore ha la responsabilità di rendere la comunicazione efficace utilizzando strategie dentro e fuori la classe al fine di costruire un buon rapporto con gli studenti e facilitare la comunicazione in classe per coloro che hanno difficoltà linguistiche/di linguaggio.

Solving the Problem: Activities for Learning Groups

////////// Attività 1 //////////

Title of activity

Prima di andare a dormire (metodologia Tandem)

Working on the activity – Suggestions

Summary: La metodologia del tandem crea una partnership che permette alle persone di migliorare le loro competenze linguistiche mettendo in coppia due (o più) persone con livelli di competenza complementari in lingue diverse. Può essere utilizzato in ogni lezione o in attività dedicate. In questo scenario incontriamo una classe con un gruppo di studenti che affrontano difficoltà linguistiche e desiderano imparare la lingua ufficiale del paese in cui risiedono.

Obiettivo: Affinché gli studenti siano in grado di imparare un nuovo vocabolario relativo alla routine della notte.

Descrizione: Questa è un'attività che serve da stimolo e l'intera classe può partecipare (in alternativa può essere fatta in gruppi separati di almeno cinque partecipanti). La persona che parla fluentemente la lingua di destinazione (l'educatore o anche un altro studente) avrà il ruolo di fornitore del nuovo vocabolario. Gli studenti formano un cerchio e, al loro turno, iniziano con la frase "Prima di andare a dormire" e mimano l'azione. Il nuovo vocabolario viene fornito (per esempio, lo studente mima la lettura di un libro, così la frase diventa "Prima di andare a dormire, leggo un libro") e ripetono l'intera frase. Lo studente successivo deve fare lo stesso ma ripetere anche l'azione precedente prima di aggiungere la propria (per esempio, "Prima



di andare a dormire, leggo un libro e poi faccio una doccia"). Questo avviene per tutti gli studenti e la ripetizione serve a memorizzare. Poi l'educatore può andare avanti con il resto della lezione.

Suggerimenti: In alternativa, la metodologia tandem può essere utilizzata accoppiando studenti di diversi livelli (utenti esperti e principianti) per completare piccoli compiti durante la lezione (come il gioco di ruolo o la compilazione di fogli di lavoro).

Learn More

Metodologia tandem: <https://www.tandem.net/language-exchange>

//////////////////// **Attività 2** //////////////////////

Title of activity

"Facebook" per la scuola (Edmodo)

Working on
the activity –
Suggestions

Summary: Se i problemi di comunicazione non sono dovuti a difficoltà linguistiche/di linguaggio, allora potresti provare a costruire un rapporto migliore con i tuoi studenti includendo Edmodo nelle tue lezioni e strutturare l'insegnamento intorno a questa applicazione.

Obiettivo: Che tutti gli studenti partecipino attivamente a Edmodo prendendo parte alle discussioni, facendo post, rispondendo alle domande ecc.

Descrizione: La piattaforma Edmodo è simile ad altre piattaforme di social media, come Facebook, ma il suo uso è riservato alla classe. Gli educatori possono portare la loro classe online dando compiti, quiz e sondaggi agli studenti. Hanno opzioni illimitate in termini di condivisione di contenuti digitali. Inoltre, possono creare gruppi di apprendimento e gestire eventi del calendario.

Suggerimento: Puoi anche fare uso degli Edmodo Labs per sperimentare strumenti e software edtech coinvolgenti e interattivi.

Learn More

Edmodo: <https://go.edmodo.com/teachers/>

Edmodo Labs:
https://labs.edmodo.com/?_ga=2.95629272.552144036.1596139136-1814828568.1595405113#/main

//////////////////// **Attività 3** //////////////////////

Title of activity

Pantomime il vocabolario



Working on
the activity –
Suggestions

Summary: Una combinazione di tutti i possibili problemi riguardanti la comunicazione inefficace può -sicuramente- verificarsi in ambienti inclusivi. Può sembrare un compito arduo stabilire una comunicazione efficace, ma implementando attività che si basano sulla comunicazione non verbale e che possono fungere da rompighiaccio/energizzatori sarà in grado di "sorprendere" e motivare gli studenti alla partecipazione attiva.

Obiettivo: Tutti gli studenti devono mimare con successo una parola del vocabolario che è stato loro insegnato.

Descrizione: La pantomima è un metodo/attività che può essere usato per interiorizzare il significato delle parole del vocabolario. Ad ogni studente può essere assegnata una parola da pantomima e, dopo che tutti si sono riuniti su un cerchio, eseguirla al resto della classe. Tutti devono indovinare la parola e, quando il tentativo ha successo, copiano il movimento. Poi è il turno dell'allievo successivo che presenterà un'altra parola e un altro movimento finché tutti avranno recitato la loro parte.

Suggerimenti: L'educatore può dividere gli studenti in piccoli gruppi e assegnare loro la creazione di pantomime per una sequenza di storie, una linea temporale di storia, un ciclo scientifico, causa ed effetto, e così via. In alternativa, come attività energizzante, gli studenti possono giocare alle tradizionali sciarade telefoniche ma, invece di una frase da trasmettere, deve essere creata una pantomima di quella frase (per esempio, la pantomima della frase "Faccio il bagno al mio gatto").

Learn More

Pantomime: http://tedb.byu.edu/?page_id=401

Solving the Problem: Self-reflection (educator's reflection)

Sezione di riflessione sui piani di lezione:

Il modo più semplice ed efficace per riflettere su questo aspetto, è quello di tenere uno spazio vuoto sul tuo piano di lezione per scopi di riflessione. Dovrebbe essere riempito, idealmente, esattamente dopo la fine della lezione in modo che i dettagli siano freschi nella vostra mente. Se questo non è possibile, può essere fatto più tardi, ma deve essere lo

Tenere un diario personale:

Per poter individuare i cambiamenti nelle dinamiche di gruppo, la prima cosa da fare è l'osservazione. Prendetevi il tempo durante le attività di gruppo per osservare i vostri studenti e scrivete delle osservazioni veloci (sul loro atteggiamento/partecipazione e o sui risultati finali) nel vostro diario personale dedicato a questo scopo. Dopo la fine della lezione, scrivi la tua

Ricevere feedback dagli studenti (scatola dei suggerimenti):

Una scatola dei suggerimenti può essere allestita all'interno della classe o (meglio) fuori dal vostro ufficio. Gli studenti possono usare questo metodo per fornirti recensioni anonime sul tuo stile di insegnamento, il contenuto delle lezioni, le dinamiche di gruppo e così via. Le lettere possono essere scritte a macchina per paura che la loro scrittura venga riconosciuta. Potete indirizzare gli studenti su quale tipo di revisione richiedete e



stesso giorno. Allora potrai avere le misure che hai preso e la riflessione sulla stessa pagina e sarà facile discernere cosa ha funzionato (o non ha funzionato) e perché.

riflessione come aggiunta. Ogni fine settimana si possono rivedere le voci della settimana e si possono trarre delle conclusioni dalla data disponibile. ci sono stati dei cambiamenti nelle dinamiche di gruppo? Se sì, in meglio o in peggio? Cosa sembra averli provocati? Cosa si può fare per cambiare la situazione?

assicuratevi di controllare regolarmente i suggerimenti per contestualizzarli. Puoi anche indicare alla classe quali saranno (o non saranno) attuati e perché.

Points for Discussion with your Organisation

Il primo passo, quando si entra a far parte del team di un'organizzazione, è quello di conoscere le politiche dell'organizzazione (se non l'hai già fatto prima di unirti a loro). Quindi, dopo aver studiato le politiche, puoi organizzare un incontro con il tuo coordinatore/supervisore per discutere eventuali problemi o richieste che potresti avere e quali aspetti della vita scolastica puoi controllare (come l'orario scolastico). Potete chiedere come vogliono gestire le situazioni problematiche e le loro strategie preferite. Puoi anche contribuire con il tuo punto di vista e giudicare dalle loro reazioni se è gradito o meno. In entrambi i casi, quando si presenta un problema cercate una guida se è troppo da gestire.

Suggested Training Courses available online

[Tandem toolbox](#)

[Edmodo tutorial](#)

[Pantomime scenes](#)





SUPPORT 

**Problem Solving in
LifeLong Learning**